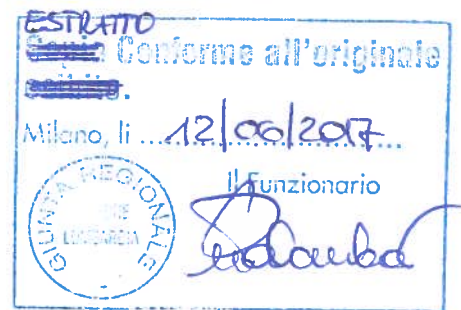


## **ESTRATTO DEL VERBALE DI SEDUTA N° 8 DEL 28.03.2017**

Approvato nella seduta n°9 del 09.06.2017



### **Linee guida per il coordinamento scientifico del Parco Nazionale**

Il *Presidente Parolo*, informando che alla discussione del punto in oggetto partecipa anche il *Dr. Luca Pedrotti*, che ne ha curato l'estensione, delinea i contenuti principali del documento.

*La presente proposta è stata elaborata in sinergia con le indicazioni presenti nell'intesa di febbraio 2015 (unitarietà di azione della ricerca) e nelle linee di indirizzo per il Piano del Parco (multitematicità; approccio interattivo; attenzione allo sviluppo sostenibile e non solo alla conservazione).*

*I punti principali che la caratterizzano sono:*

- *Assicurare il coordinamento delle azioni di ricerca e di conservazione e monitoraggio della biodiversità;*
- *Gestione e coordinamento unitari derivanti da una programmazione annuale e pluriennale delle attività di ricerca del Parco Nazionale dello Stelvio;*
- *Previsione di uno specifico accordo per il coordinamento scientifico del Parco, volto a garantire la gestione unitaria delle attività di ricerca scientifica e di conservazione, monitoraggio e valorizzazione delle risorse naturali e della biodiversità nei tre Enti del Parco Nazionale dello Stelvio.*

*Gli indirizzi operativi:*

- *garantire la conservazione dei processi ecologici e il potenziale evolutivo dei sistemi naturali nella loro accezione più ampia;*
- *sviluppare politiche ed azioni di conservazione attiva, che vedano lo sviluppo di azioni dirette per il mantenimento degli habitat e il recupero di attività tradizionali quali il pascolo, lo sfalcio, la gestione selvicolturale;*
- *contribuire a superare i confini amministrativi e i conflitti d'interesse, interni ed esterni al Parco, indicando nuove soluzioni di sviluppo sostenibile;*
- *La comunicazione, la didattica e la sensibilizzazione ambientale.*

*C'è una sottolineatura anche sulla necessaria organizzazione territoriale:*

- 1) *Organizzazione del coordinamento scientifico (1 coordinatore + referenti locali);*
- 2) *Struttura minima a livello territoriale;*
- 3) *Servizio comunicazione e didattica.*

*Ed infine una previsione di copertura economica che, di base, è garantita attraverso il finanziamento del Ministero (cap. 1551) e una pari disponibilità garantita, per i primi 5 anni, da Regione Lombardia, attraverso ERSAF*

Il *Dr. Pedrotti*, estensore della proposta, illustra i contenuti del documento, sottolineando che la finalità è quella di definire in modo condiviso la vision della ricerca scientifica e dei monitoraggi nel Parco dello Stelvio, finalizzati alla

conservazione e alla gestione delle risorse naturali, tracciarne le caratteristiche distintive rispetto alle peculiarità del Parco stesso e fornire alcune indicazioni su come potranno essere organizzate e strutturate le attività del coordinamento scientifico e gestiti i programmi e le attività conseguenti. Viene quindi specificato che la finalità del documento non è quella di programmazione, nel breve e nel medio termine, delle attività e dei progetti da attivare e realizzare, aspetto che verrà affrontato quanto prima, ma successivamente alla necessaria approvazione delle linee guida. Pedrotti precisa che le future attività di monitoraggio e ricerca dovranno tenere conto dei compiti connessi con le esigenze di tutela di specie e di ecosistemi rari o minacciati e delle necessità di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario e della biodiversità in genere, con particolare riferimento alle trasformazioni indotte dal riscaldamento climatico globale e ad un equilibrato rapporto tra conservazione della biodiversità ed esigenze-opportunità della fruizione turistica.

A tale proposito è importante evidenziare come il Parco debba rappresentare un luogo privilegiato di sperimentazione e di applicazione delle innovazioni nella gestione e nella fruizione del territorio e come la ricerca debba provvedere anche ad un costante e progressivo aggiornamento nelle funzioni di comunicazione e divulgazione dei valori dell'ambiente alpino.

Uno dei più importanti obiettivi dei risultati che devono essere conseguiti è quello di contribuire in modo chiaro a comunicare e a far capire "meglio" il Parco e di verificare l'efficacia delle misure attuate in fase di programmazione.

Pedrotti conclude chiarendo che la ricerca nell'ambito del Parco può essere articolata secondo diverse direttrici strategiche e indica alcuni possibili ambiti operativi strategici.

Il *Cons. Carpani*, chiede di riformulare il capoverso, a pagina 4, relativo al finanziamento a valere sul capitolo 1551 del MATTM con:

*"Al netto dei costi per il personale strutturato o coinvolto "su progetto", al coordinamento scientifico potranno essere destinate le risorse ex capitolo 1551 del MATTM, ..."*

Il *Dr. Masè*, per conto della Provincia Autonoma di Trento, trattandosi di linee guida chiede di togliere l'elencazione finale dei progetti.

Il *Dr. Genovesi*, condivide la proposta della Provincia Autonoma di Trento e propone delle modifiche formali al fine di migliorare e rendere coerente il testo delle linee guida con le disposizioni nazionali.

Il *Presidente Parolo*, pur condividendo lo spirito e i contenuti degli interventi, pone come questione di metodo il fatto che, fatta salva l'autonomia del Comitato, le richieste di modifica, specialmente quelle puntuali, dovrebbero pervenire anticipatamente alla seduta in modo da consentire alla Segreteria di veicolare un testo già revisionato.

Dopo ampia discussione, dato atto che il Comitato unanimemente condivide le finalità, i principi contenuti nelle Linee Guida e le proposte di modifica illustrate, si propone di porre in votazione le "Linee guida per il coordinamento scientifico del

Parco Nazionale", nel testo che recepisce le varie osservazioni emerse durante la seduta dando mandato alla Segreteria del Comitato di predisporre un documento coordinato.

**Il Comitato all'unanimità approva il documento "Linee guida per il coordinamento scientifico del Parco Nazionale", nel testo che recepisce le varie osservazioni emerse durante la seduta, dando mandato alla Segreteria del Comitato di predisporre un documento coordinato.**

Copia conforme all'originale

Composta di n° .....<sup>3</sup>..... fogli



*Salanda*